
Coronavirus Covid-19: Italia Non Profit, "tantissime realtà del Terzo Settore chiedono un aiuto a causa dei costi non previsti da affrontare"

Sono tantissime le realtà del Terzo Settore che chiedono un aiuto a causa dei costi non previsti che devono affrontare per l'emergenza legata al coronavirus e che rischiano altrimenti di essere meno "sotto i riflettori" dei possibili donatori. Il [portale](#) lanciato da [Italia non profit](#), denominato "Coronavirus: filantropia a sistema", vuole dare voce a questo mondo e metterlo in connessione con quanti – aziende e privati- desiderano donare. "La mappatura delle esigenze del Terzo Settore - afferma Giulia Frangione, ceo di Italia non profit - è quasi un atto dovuto. Gli effetti economici della pandemia si stanno già facendo sentire anche nel Terzo Settore che viene colpito tutto, indistintamente dalle attività perseguite da ogni singolo ente. L'indagine permetterà di mettere a fuoco i bisogni delle organizzazioni nel brevissimo e medio termine, in questo tempo in cui le iniziative di piazza non potranno essere realizzate, le attività dei progetti finanziati non possono essere portate avanti così come previste e gli enti devono trovare con creatività e resilienza nuove modalità per prendersi cura dei loro beneficiari, continuando anche a pagare gli stipendi delle persone e i costi delle strutture con cui ogni giorno svolgono il loro lavoro". Mentre da un lato vengono raccolte le iniziative filantropiche, dall'altro la società civile – e in particolare gli enti non profit - potranno partecipare a una mappatura dei loro bisogni, tramite una [survey digitale](#), segnalando a loro volta esigenze e bisogni. "Attendiamo dal mondo non profit la continua segnalazione di iniziative e necessità: vogliamo essere il loro costante megafono. Allo stesso tempo lanciamo una call to action a tutti i soggetti interessati perché diventino partner di questo progetto aiutandoci a fare sistema e a offrire chiavi di interpretazione dei bisogni perché si possa giungere alla generazione di interventi sempre più mirati", conclude Frangione.

Gigliola Alfaro